



**MLAC**

Museo Laboratorio  
di Arte Contemporanea



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Incontri fotografici**  
*La fotografia femminista italiana*

a cura di Lara Conte, Raffaella Perna, Claudio Zambianchi  
comitato organizzativo: Elisa Genovesi, Ingrid Ranalli, Giulia Ricozzi

**Cultura fotografica e psichiatria**

Incontro con Fiorella Bassan, Paola Mattioli, Federica Muzzarelli, Viviana Vacca  
Introduce e modera Claudio Zambianchi

**22 novembre 2023 dalle 17 alle 19**

Museo Laboratorio di Arte Contemporanea  
Palazzo del Rettorato, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro, 5, Roma



Nell'ambito del PRIN 2020 *La fotografia femminista italiana*, il MLAC – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, è lieto di ospitare una serie di incontri di approfondimento, a cura di **Lara Conte, Raffaella Perna e Claudio Zambianchi**, che vedranno di volta in volta la partecipazione di importanti autrici confrontatesi nel loro lavoro con il mezzo fotografico, in dialogo con studiose e studiosi.

Il primo appuntamento si terrà mercoledì **22 novembre 2023** alle **ore 17** e sarà dedicato alla *Cultura fotografica e psichiatria*.

Ospite sarà la fotografa **Paola Mattioli**, autrice di una celebre serie, realizzata nel luglio del 1973 presso l'O.O.P. – Ospedale Provinciale Psichiatrico di Trieste, allora diretto da Franco Basaglia. Questo progetto fotografico nasce in occasione della mostra *Insieme*, documentata anch'essa dall'autrice, in cui artisti locali espongono i propri lavori al fianco di quelli di alcuni pazienti dell'O.O.P., negli spazi dell'osteria triestina “Le cinque porte”. L'obiettivo dell'esposizione, ben testimoniato dagli scatti di Mattioli, è quello di mettere in discussione la linea di demarcazione che solitamente divide il mondo degli esclusi da quello degli inclusi, a partire dall'individuazione di un terreno comune: la creatività.

Oltre ad approfondire questa serie e a discutere del ruolo civile, sociale e politico che, secondo Mattioli, la fotografia può esercitare, l'incontro affronterà il rapporto fra fotografia e istituzione manicomiale anche da una prospettiva storico-artistica e filosofica, grazie agli interventi di **Fiorella Bassan, Federica Muzzarelli e Viviana Vacca**.

Fin dal Secondo Ottocento, infatti, la fotografia ha svolto un ruolo determinante nel processo di organizzazione e definizione di tipologie umane che le società occidentali avvertivano in modo sempre più sistematico e ideologico. Catalogare, Archiviare, Differenziare, Perseguire sono stati impulsi di una politica culturale che ha trovato nella fotografia lo strumento più adatto a perseguire i propri scopi. Scopi con cui poi, nel Novecento, la fotografia ha cercato di fare i conti.

### **Programma dell'incontro**

Saluti istituzionali: Ilaria Schiaffini;

introduce e modera: Claudio Zambianchi;

relatrici: Fiorella Bassan, Paola Mattioli, Federica Muzzarelli, Viviana Vacca.

### **Paola Mattioli – Biografia**

Paola Mattioli nasce a Milano nel 1948, città nella quale vive e lavora tuttora. Studia fotografia e approfondisce i testi di Merleau-Ponty, che porta all'attenzione di Ugo Mulas, del quale diventa assistente. Dal fotografo, Mattioli comprende l'importanza dello scatto nell'indagine del reale e dell'alterità; la sua attività iniziale si concentra sui ritratti (esordisce con una serie di fotografie a Giuseppe Ungaretti, nel 1970) e alla documentazione di manifestazioni del Movimento Studentesco. La prima esposizione di rilievo è *Immagini del no* alla Galleria Il Diaframma di Milano, nel 1974, dove espone dei lavori in sequenza sulla realtà sociale e politica legata al referendum sul divorzio a Milano. Negli anni Settanta partecipa al cosiddetto “gruppo del mercoledì”, collettivo femminista con il quale pubblica alcuni lavori nel libro *Ci vediamo mercoledì. Gli altri giorni ci immaginiamo* (1978). La sua ricerca visiva riflette sul senso e sulle implicazioni del fotografare, del guardare e del vedere. Negli anni, fino ai lavori più recenti, Mattioli rimane sempre consapevole della parzialità dell'immagine, sulla quale ironizza, distanziandosene, anche attraverso l'uso del montaggio.

### **L'evento è promosso nell'ambito del PRIN 2020 – La fotografia femminista italiana**

Università di Bologna, Principal Investigator e Responsabile Unità di Ricerca:

Prof.ssa Federica Muzzarelli;

Università di Parma, Responsabile Unità di Ricerca: Prof.ssa Cristina Casero;

Sapienza Università di Roma, Responsabile Unità di Ricerca: Prof.ssa

Raffaella Perna

fotografia  
femminista  
italiana